



Cap. Soc. 20.000,00 R.E.A. 334232 - P. IVA 03748880267

GAL PATAVINO S.C.A.R.L.
Via S. Stefano Sup., 38
35043 Monselice (PD)
Tel. 0429 764872 - Fax 0429 764872
info@galpatavino.it - www.galpatavino.it

GRUPPO DI AZIONE LOCALE PATAVINO

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 17 maggio 2017

Oggetto: Misura 19 del PSL #Dai Colli all'Adige 2020. Sottomisura 19.2. Approvazione Bando Pubblico GAL Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" Tipo di Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali"

L'anno 2017, il giorno 17 del mese di maggio, presso la sede del GAL Monselice (PD), via S. Stefano superiore, 38, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del GAL Patavino Soc. cons. a r. l.

Sono presenti:

Federico Miotto	Presidente	Federazione Provinciale Coldiretti di Padova
Roberto Boschetto	Consigliere	Unione Provinciale Artigiani di Padova
Patrizio Bertin	Consigliere	ASCOM Confcommercio di Padova

Sono assenti giustificati:

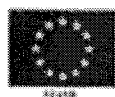
Francesca Gazzabin	Vice Presidente	Comune di Sant'Elena
Franco Zanovello	Consigliere	Confederazione Italiana Agricoltori di Padova

E' assente giustificato per comunicazioni intercorse:

Lamberto Toscani Revisore Unico

Assume la presidenza il dott. Federico Miotto che, dopo aver constatato la presenza del numero legale dei Consiglieri, dichiara il Consiglio validamente costituito ed atto a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato all'ordine del giorno, e, con il consenso dei presenti, chiama a fungere da segretario il Direttore dott. Giuseppina Botti, che accetta.

Il Segretario verbalizzante
Dott. Giuseppina Botti



Oggetto: Misura 19 del PSL #Dai Colli all'Adige 2020. Sottomisura 19.2. Approvazione Bando Pubblico GAL Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" Tipo di Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali"

Premesso che la Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 1214 del 15 settembre 2015 ha approvato il bando relativo alla Misura 19 "Sostegno allo sviluppo Locale Leader - SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo", successivamente aggiornato con le disposizioni delle DGR n.1793 del 9 dicembre 2015; DGR n. 215 del 03 marzo 2016; DGR n. 284 del 15 marzo 2016 e DGR n. 1547 del 10 ottobre 2016;

Considerato che il GAL Patavino ha partecipato al bando di selezione e che, con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1547 del 10 ottobre 2016, è stata approvata la graduatoria ed il GAL è risultato aggiudicatario dei fondi per la realizzazione del PSL "#Dai Colli all'Adige 2020 – Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate";

Richiamata la deliberazione n. 28 assunta nella seduta del 09 novembre 2016 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della DGR 1547 del 10 ottobre 2016 di approvazione del PSL e delle relative prescrizioni per l'avvio delle procedure necessarie all'attivazione della strategia;

Viste le disposizioni regionali per l'attuazione del PSL tra cui: il bando relativo alla Misura 19 "Sostegno allo sviluppo Locale Leader - SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo" (allegato B alla DGR n.1214 del 15 settembre 2015 e ss.mm.ii); gli "Indirizzi Procedurali Generali" (allegato B alla DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015 e ss.mm.ii); il "Manuale generale per le misure strutturali ed immateriali" (Decreto di Avepa del 18 febbraio 2016); il "Testo Unico dei criteri di selezione" CRIDIS (DGR n. 1788 del 7 novembre 2016 e ss.mm.ii); il "Manuale per la gestione dei bandi GAL" (Decreto di Avepa del 22 dicembre 2016); le indicazioni integrative di dettaglio sul Manuale per la gestione dei bandi GAL" note AVEPA n. 1866 del 13 gennaio 2017 e n.7357 dell'8 febbraio 2017 e per la presentazione delle domande di aiuto n. 15867 del 13 marzo 2017; il DDR dell'AdG FEASR n. 26 dell'8 febbraio 2017 di approvazione di istruzioni operative e schema dei documenti (Rapporto annuale, scheda di conformità tecnica e scheda di monitoraggio finanziario); le prescrizioni operative generali per la redazione degli Atti e dei Bandi GAL trasmesse dalla Regione Veneto con nota n. 13933 del 13 gennaio 2017 (Istruzioni operative n.1/17); n.23399 del 20 gennaio 2017 (prescrizioni operative); n. 25295 del 23 gennaio 2017 (Istruzioni operative n.2/17); n. 37218 del 30 gennaio 2017 (Istruzioni operative n.3/17) e n. 42413 del 2 febbraio 2017 (Chiarimenti LGM e CRIDIS); le specifiche trasmesse dalla Regione Veneto per l'applicazione criteri di selezione riferiti ai tipi di intervento 7.5.1 e 7.6.1 con nota n. 115901 del 22 marzo 2017 (investimenti coordinati con REV); con nota n. 142370 del 10 aprile 2017 (attestazione coerenza rilasciata da Direzione Turismo) e con nota n. 158193 del 21 aprile 2017 (attestazione coerenza rilasciata da Istituto Regionale Ville Venete);

Richiamata la nota di AVEPA SUA di Padova n. 14810 dell'8 marzo 2017 di Istituzione della Commissione tecnica GAL- AVEPA n. 03, modificata nella composizione con provvedimento prot. n. 28230 del 18 aprile 2017 del dirigente dello Sportello unico agricolo AVEPA di Padova;

Richiamata la deliberazione n. 28 del 9 novembre 2016 del Consiglio di Amministrazione del GAL Patavino contenente la delega al direttore, dott. Giuseppina Botti a presentare alla Regione i testi delle proposte di bando nel rispetto del processo di "Gestione Bandi" definito dagli Indirizzi Procedurali Generali (IPG); la deliberazione n. 1 assunta nella seduta del 25 gennaio 2017 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il cronoprogramma delle attività 2017 e i Criteri di selezione e i punteggi dei bandi GAL approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 febbraio 2017;

Visto il bando pubblico GAL relativo al Tipo di Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" e considerando i seguenti riferimenti al PSR e al PSL che ne supportano l'attuazione:

- **PSR** – il bando tiene conto di quanto previsto dal PSR e delle relative disposizioni attuative, con riguardo anche ai relativi provvedimenti di approvazione degli IGP e CRIDIS (precedentemente citati);
- **Misura 19** – il bando GAL rientra nell'ambito della Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo";
- **Focus area di riferimento** – il bando rientra nella Focus Area 6B "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" e nella Focus Area 6B "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali";
- **PSL e strategia**: il bando si colloca nell'Ambito di Interesse "Turismo sostenibile" e persegue gli obiettivi specifici: "conservare ed aumentare la fruibilità dei percorsi di mobilità lenta esistenti"; "accrescere la capacità ricettiva del territorio" e "promuovere e commercializzare l'offerta turistica rurale in un'ottica integrata e di rete";
- **Riferimenti specifici del PSL** – l'attivazione del bando avviene secondo la formula operativa "Bando Pubblico GAL", così come previsto nel quadro 5.2.1 "Tipo Intervento – Scheda" del PSL;
- **Conferma della coerenza con il cronoprogramma annuale** – si conferma che l'emanazione del bando risulta coerente con il cronoprogramma dei bandi GAL per l'anno 2017;
- **Conferma della coerenza con il piano di finanziamento** – si conferma con riferimento al Tipo di Intervento 7.5.1 e alla "Scheda di monitoraggio finanziario" rispettivamente allegati A e B al presente atto la coerenza con il piano di finanziamento del PSL;
- **Conferma della coerenza generale del bando** – si conferma, rispetto al quadro delle disposizioni del PSR e alle LGM la coerenza generale del bando;

Visti:

- la comunicazione di esito positivo della fattibilità tecnica e informatica trasmesse da AVEPA (GR GAL n. 15878 del 30 marzo 2017);
- il verbale n. 2 del 28 aprile 2017 della Commissione Tecnica GAL- AVEPA n.03, con il quale è stato dato il parere di conformità con prescrizioni alla proposta di bando pubblico GAL del Tipo di Intervento 7.5.1 approvato con Atto del Direttore del 27 marzo 2017;

Dato atto del recepimento delle prescrizioni nel testo del bando come da verbale n. 2 del 28 aprile 2017 della Commissione Tecnica GAL – AVEPA n. 03;

Richiamata l'attenzione dei presenti sull'obbligo del rispetto del principio di non conflitto d'interessi come previsto dalla deliberazione n. 8 assunta dal Consiglio di Amministrazione del GAL Patavino l' 8 marzo 2016;

Accertato il rispetto di quanto disposto all'art. 34, paragrafo 3, lettera b del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che prevede che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che non sono autorità pubbliche;

Il Consiglio di Amministrazione con voti favorevoli e unanimi

DELIBERA

1. di approvare, come approva, le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare, come approva, nell'ambito del PSL #DAICOLLIALL'ADIGE "Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate" il **bando pubblico GAL** relativo alla Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" Tipo di Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" per un importo a bando pari ad euro **705.000,00 (settecentocinquemila/00)** come riportato in Allegato A alla presente deliberazione, che recepisce le prescrizioni della Commissione GAL- AVEPA;
3. di confermare che il bando:
 - fa riferimento alla **Focus Area principale 6B** "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" e alla **Focus Area secondaria 6B** "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" e che l'**intervento 7.5.1** rientra nell'**Ambito di Interesse** "Turismo sostenibile" e persegue gli **obiettivi specifici**: "conservare ed aumentare la fruibilità dei percorsi di mobilità lenta esistenti"; "accrescere la capacità ricettiva del territorio" e "promuovere e commercializzare l'offerta turistica rurale in un'ottica integrata e di rete";
 - è coerente con :
 - il PSR Veneto 2014-2020 e il relativo quadro generale delle disposizioni attuative, con riferimento alle LGM approvate con DGR 2176/2016, al Testo Unico CRIDIS approvato con DGR 1788/2016 e agli IPG;
 - il PSL del GAL Patavino approvato con DGR n. 1547 del 10 ottobre 2016;
 - la forma operativa attuativa direttamente prevista nel PSL per il Tipo di Intervento interessato (Quadro 5.2.1);
 - la scheda di monitoraggio finanziario Allegato B alla presente deliberazione, confermando la coerenza dell'importo stanziato nel bando con il piano finanziario del PSL del GAL Patavino;
4. che sono previsti 45 giorni solari dalla data di pubblicazione del bando sul BURV per la presentazione delle domande di aiuto ad AVEPA;
5. di approvare, come approva, la "Scheda di monitoraggio finanziario" allegata alla presente deliberazione e che ne costituisce parte integrante (ALLEGATO B);
6. di autorizzare, come autorizza, ai sensi dell'allegato tecnico 12.3 del bando 19.4.1 approvato con DGR n. 1972 del 16 dicembre 2016, il Direttore alla trasmissione ad AVEPA

- e all'ADG del bando e alla pubblicazione in forma di Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e del testo integrale sul sito web del GAL www.galpatavino.it ;
7. di provvedere, come provvede, alla trasmissione del bando di cui ai punti precedenti completo dell'atto deliberativo all'AVEPA e all'AdG, con l'indicazione della data prevista per la relativa pubblicazione sul BURV e il contestuale inserimento all'interno dell'applicativo GR – GAL;
 8. di confermare, come conferma, che la pubblicazione del bando completo dell'atto deliberativo sul sito web del GAL e nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, verrà effettuata entro 60 giorni successivi alla data del parere di conformità di cui al verbale della Commissione tecnica GAL-AVEPA del 28 aprile 2017;
 9. di confermare, come conferma, che la decisione è assunta in assenza di possibili situazioni di "conflitto di interesse" dell'organo decisionale, ai sensi della deliberazione n. 8 assunta dal Consiglio di Amministrazione del GAL l' 8 marzo 2016;
 10. di confermare, come conferma, che almeno il 50% dei voti espressi ai fini dell'adozione del presente provvedimento proviene da partner che sono autorità non pubbliche.

Il Presidente
Dott. Federico Miotto



Il Segretario Verbalizzante
Dott. Giuseppina Botti



Allegato A alla delibera n. 17 del 17 Maggio 2017 del Consiglio di Amministrazione del GAL
Patavino



FEASR



REGIONE DEL VENETO

PSR
Veneto
2014-2020

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020**PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE " #DAI COLLI ALL'ADIGE 2020 – NUOVA ENERGIA
PER L'INNOVAZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE TRA COLLI, PIANURA E CITTA'
MURATE"***delibera GAL Patavino n. 17 del 17 maggio 2017**Sottomisura: 19.2- Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di
sviluppo locale di tipo partecipativo***BANDO PUBBLICO GAL****REG UE 1305/2013, Art.20**

Codice misura	7. Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
Codice sottomisura	7.5 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala
Codice tipo intervento	7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali
Autorità di gestione	<i>Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste</i>
Struttura responsabile di misura	<i>Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste</i>
Gruppo di Azione Locale	<i>GAL Patavino</i>



Sommario

1. Descrizione Generale	3
1.1 Descrizione tipo intervento.....	3
1.2 Obiettivi.....	3
1.3 Ambito Territoriale di Applicazione.....	3
2. Beneficiari degli aiuti	4
2.1 Soggetti richiedenti.....	4
2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti.....	4
3. Interventi ammissibili	5
3.1 Descrizioni interventi.....	5
3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi.....	5
3.3. Impegni a carico del beneficiario.....	7
3.4 Vincoli e durata degli impegni.....	8
3.5 Spese ammissibili.....	8
3.6 Spese non ammissibili.....	9
3.7 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi.....	9
4. Pianificazione finanziaria	9
4.1 Importo finanziario a bando.....	9
4.2 Aliquota e importo dell'aiuto.....	9
4.3 Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa.....	9
4.4 Compatibilità e cumolo con altri sostegni e agevolazioni.....	10
4.5 Riduzioni e sanzioni.....	10
5.1 Criteri di selezione	10
5.1 Criteri di priorità e punteggi.....	10
5.2 Condizioni ed elementi di preferenza.....	12
6. Domanda di aiuto	12
6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto.....	12
6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto.....	12
7. Domanda di pagamento	13
7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento.....	13
7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento.....	13
8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari	14
9. Informativa trattamento dati personali	14
10. Informazioni, riferimenti e contatti	15
11. Allegati tecnici	15
11.1 Schema ed elementi del Progetto di investimento - Investimenti A) e B);.....	15
11.2 Schema - Piano di attività delle iniziative informative e promozionali - Investimenti C) e D).....	16

1. Descrizione Generale

1.1 Descrizione tipo intervento

Il tipo intervento 7.5.1 sostiene l'attivazione di investimenti ed infrastrutture locali orientati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica, integrabili con le attività di ospitalità fornite dalle imprese, per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale, in coerenza con la politica turistica regionale e nell'ottica della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Gli investimenti riguardano la realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala; la valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari esistenti; la realizzazione di strumenti propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata, anche tramite web; le iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali.

L'intervento è stato notificato ai sensi degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. C240/I del 01/07/2014. Il regime di aiuti notificato è identificato dal codice SA.45037 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali".

1.2 Obiettivi

- a. Focus area 6.b. – "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali";
- b. Focus area secondaria 6.b. – "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali";
- c. PSL - Ambiti di Interesse: AI2 "Turismo Sostenibile". L'ambito conferma l'attenzione alla tutela e alla qualità dell'ambiente come carta vincente per la valorizzazione in termini turistici del territorio. Gli interventi riferiti a tale ambito sono rivolti: al miglioramento dei percorsi esistenti affinché il territorio possa mantenere un elevato livello di attrattività verso la fascia di clientela attratta dagli itinerari all'aria aperta ed al contatto con la natura; all'incremento di un'offerta turistica intesa come potenziamento in quanto non sempre adeguata alle richieste; al lavoro di rete tra operatori e territorio, affinché l'informazione e la promozione turistica possano avvenire secondo una logica unitaria e di integrazione.
- d. PSL – Obiettivi specifici: Conservare ed aumentare la fruibilità dei percorsi di mobilità lenta esistenti; Accrescere la capacità ricettiva del territorio; Promuovere e commercializzare l'offerta turistica rurale in un'ottica integrata e di rete.

1.3 Ambito Territoriale di Applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL Patavino, costituito dai comuni di: Agna, Anguillara Veneta, Arquà Petrarca, Bagnoli di Sopra, Baone, Barbona, Battaglia Terme, Boara Pisani, Carceri, Cartura, Casale di Scodosia, Castelbaldo, Cinto Euganeo, Conselve, Due Carrare, Este, Galzignano Terme, Granze, Lozzo Atestino, Masi, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Merlara, Monselice, Montagnana, Montegrotto Terme, Ospedaletto Euganeo, Pernumia, Piacenza d'Adige, Ponso, Pozzonovo, Rovolon, Saletto, San Pietro Viminario, Santa Margherita d'Adige, Sant'Elena, Sant'Urbano, Stanghella, Teolo, Torreglia, Tribano, Urbana, Vescovana, Vighizzolo d'Este, Villa Estense e Vo'.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1 Soggetti richiedenti

- a. Enti locali territoriali;
- b. Enti Parco;
- c. Enti diritto privato senza scopo di lucro;
- d. Partenariati tra soggetti pubblici e privati.

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono considerati ammissibili i soggetti richiedenti che rispettano i criteri di eseguito elencati:

- a. Ente locale territoriale ai sensi del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, articolo 2;
- b. Parco regionale dei Colli Euganei, istituito con Legge regionale 10 ottobre 1989, n. 38;
- c. Ente di diritto privato senza scopo di lucro ai sensi dello statuto e costituito ai sensi del Libro I oppure dell'art. 2602 del Codice Civile, rappresentato da:
 - i. Associazione per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici costituita ai sensi della Legge regionale 7 settembre 2000 n. 17;
 - ii. Associazione Pro Loco e relativi Consorzi e Comitati, riconosciuti ai sensi della Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34;
 - iii. Consorzio di imprese turistiche riconosciuto ai sensi della LR n.11/2013 art.18;
 - iv. Altro ente che svolge ai sensi dello statuto attività di promozione turistica a livello locale (e partecipa alle OGD riconosciute ai sensi della LR n. 11/2013 art. 9).
- d. Partenariati tra soggetti pubblici e privati costituiti in forma giuridica legalmente riconosciuta ai sensi del codice civile e dotati di personalità giuridica che esercitano attività di promozione territoriale e/o del turismo rurale in conformità alle finalità previste da statuto e/o atto costitutivo alle norme vigenti in materia;
- e. E' ammessa l'associazione di enti pubblici di cui ai precedenti punti a) e b), quando costituita nelle forme previste dalla legge, con individuazione di un ente capofila, sulla base di apposita convenzione che regola i rapporti tra i singoli soggetti, anche per quanto riguarda la correlata partecipazione finanziaria; ciascun ente che intende aderire all'aiuto in forma associata può aderire ad un'unica associazione che presenta domanda di aiuto, nell'ambito del medesimo bando;
- f. Requisiti specifici stabiliti dalla legge regionale 14 giugno 2013 n.11 per i soggetti richiedenti che intendono aderire agli aiuti relativi a attività di informazione ed accoglienza turistica ammesse dal presente tipo di intervento;
- g. Le grandi imprese ai sensi del punto (35.14) degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 sono escluse da qualsiasi sostegno;
- h. Non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). A tale scopo, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012, in particolare per quanto riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione;

- i. Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà ai sensi del punto (35.15) degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020;
- j. Il criterio di ammissibilità di cui al punto e), solo per la parte relativa all'ammissibilità del soggetto richiedente in forma aggregata, deve essere mantenuto fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.

3. Interventi ammissibili

3.1 Descrizioni interventi

Sono previste quattro tipologie di investimento contrassegnate e richiamate nell'ambito del presente bando dalle lettere (A), (B), (C) e (D), come di seguito descritto:

- a. A - realizzazione e ammodernamento di "infrastrutture su piccola scala", dislocate in aree di proprietà pubblica, finalizzate al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica e per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale (con esclusione degli investimenti relativi a "percorsi e itinerari" di cui al successivo punto b);
- b. B- valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di "infrastrutture su piccola scala" costituite da: percorsi e itinerari esistenti, comprese le infrastrutture adiacenti ossia complementari, con esclusivo riferimento ad infrastrutture ricadenti su aree pubbliche, considerate tali in presenza della relativa proprietà pubblica o, eventualmente, del comprovato uso pubblico al quale sono effettivamente destinate sulla base di apposito atto dell'ente territoriale competente.
- c. C-realizzazione di servizi e strumenti di promozione e propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata;
- d. D- iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali, relative a specifiche azioni, quali: la partecipazione a eventi, anche fieristici; partecipazione e organizzazione di incontri con turisti e operatori; elaborazione di proposte turistiche anche attraverso formule e metodologie innovative.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono considerati ammissibili gli investimenti (A),(B),(C) e (D) del paragrafo 3.1 che rispettano le condizioni di seguito elencate:

- a. Gli investimenti sono attivati sulla base di un:
 - i. Progetto di investimento [investimenti materiali (A) e (B)],
 - e/o
 - ii. Piano di attività [interventi (C) e (D)].

elaborato secondo lo schema ed i riferimenti previsti dagli allegati tecnici 11.1 e 11.2, in funzione dell'effettiva operazione prevista dalla domanda di aiuto;

- b. L'investimento relativo ad una "infrastruttura su piccola scala" si configura ed è ammesso quando riguarda "un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti,

per il quale sono previsti "investimenti materiali" entro una dimensione in valore non superiore a 200.000,00 euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di domanda di aiuto" (PSR, Scheda Misura 7, paragrafo 8.2.7.6-Informazioni specifiche di misura); tale definizione si applica a entrambe le tipologie di investimenti materiali (A) e (B);

- c. Gli interventi relativi alle infrastrutture denominate "percorsi ed itinerari" riguardano esclusivamente operazioni di valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di "percorsi e itinerari" già esistenti e non comprendono quindi investimenti relativi alla tracciatura, realizzazione e/o identificazione di nuovi "percorsi ed itinerari";
- d. Viene considerato "percorso" un corrispondente tracciato realizzato e/o identificato sul territorio anche mediante appositi interventi ed opere strutturali e infrastrutturali, in funzione del miglioramento dell'attrattività dell'area interessata e della valorizzazione di particolari aspetti ambientali, paesaggistici e culturali, nel contesto più generale dell'offerta turistica rappresentata dall'area medesima. Viene considerato "itinerario" un circuito o tragitto opportunamente individuato, identificato e segnalato nell'ambito di un territorio, caratterizzato dalla presenza di uno o più elementi/aspetti comuni di particolare e riconosciuta valenza ed interesse, in grado di valorizzare e migliorare l'attrattività dell'area interessata, anche senza la realizzazione operativa di apposito e corrispondente tracciato atto a collegare i medesimi elementi. La sussistenza di un percorso o itinerario, ai fini degli investimenti materiali (B), viene documentata e verificata sulla base di adeguati riferimenti disponibili a livello di piani, atti, cartografie, mappe o altra documentazione atta a confermare l'esistenza del percorso/itinerario al momento della presentazione della domanda di aiuto. Sono comunque considerati "percorsi e itinerari" esistenti ai fini dei suddetti investimenti, i corrispondenti tracciati e circuiti ammessi a finanziamento nell'ambito della Misura 313, Azione 1 del PSR 2007-2013;
- e. Gli investimenti (C) e (D) riguardano l'informazione e la promozione dei territori rurali ai fini della conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali e della commercializzazione dell'offerta turistica integrata, con esclusione quindi di azioni direttamente finalizzate alla "promozione di prodotti agricoli e agroalimentari"; non sono comunque ammesse attività di informazione e promozione relative a marchi commerciali e prodotti aziendali;
- f. Gli investimenti (A) e (B) risultano comunque coerenti con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale delle zone rurali (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT, PI e PRG) e dei piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali, ove tali piani esistano, sulla base di adeguate motivazioni inserite anche nell'ambito del Progetto;
- g. L'investimento è coerente, per quanto riguarda il relativo ambito territoriale, rispetto all'ambito di competenza del soggetto richiedente, valutato, nel caso di enti locali territoriali, anche in relazione ad eventuali competenze specifiche derivate sulla base di accordi/convenzioni sottoscritte tra più enti; in ogni caso, sono ammissibili esclusivamente gli investimenti che ricadono all'interno della suddetta area di competenza rappresentata dal soggetto richiedente;
- h. Per gli enti pubblici ammessi dal presente tipo di intervento, sono fatti salvi eventuali diritti relativi al bene oggetto dell'investimento derivanti da specifiche situazioni contrattuali previste dalla legge; nel caso di accordo tra enti l'atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere le condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre al mandato al soggetto richiedente e capofila, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la

realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti;

- i. l'investimento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minima indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi);
- j. Il progetto finanziato non darà origine a entrate in quanto le relative attività sono fornite al pubblico gratuitamente;
- k. Le suddette condizioni di ammissibilità devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione, la condizione j) applicata alle tipologie di investimento A) e B) deve essere mantenuta fino al termine del periodo di stabilità della operazione finanziata;
- l. Non sono ammessi:
 - i. Investimenti relativi alla progettazione, istituzione, tracciatura, realizzazione e identificazione di nuovi "percorsi ed itinerari", di qualsiasi tipo e conformazione, comprese piste ciclabili e ciclopedonali, cicloturistiche, cicloescursionistiche e ippovie;
 - ii. Investimenti relativi a reti di trasporto urbano ed extraurbano fatti salvi parziali interventi direttamente connessi e necessari ai fini della valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di "percorsi e itinerari" esistenti;
 - iii. Investimenti relativi alla realizzazione di infrastrutture e impianti sportivi, ad esclusione di eventuali opere connesse con l'approntamento e allestimento di spazi, anche attrezzati, ricreativi a libero accesso;
 - iv. Investimenti di manutenzione ordinaria;
 - v. Attività di informazione e promozione relative a marchi commerciali e prodotti aziendali.

3.3. Impegni a carico del beneficiario

- a. Attivare e completare gli investimenti approvati con il Progetto/Piano di attività, in funzione degli effettivi interventi previsti [Progetto di investimento, per le tipologie (A) e (B); Piano di attività per gli investimenti (C) e (D)];
- b. adeguamento alle disposizioni regionali vigenti e alle correlate indicazioni operative per quanto riguarda in particolare l'installazione di tabellazioni, segnaletica e cartellonistica:
 - i. "Individuazione di itinerari di particolare interesse turistico e della cartellonistica e segnaletica tematica nell'ambito della Rete Escursionistica Veneta e approvazione del Piano regionale di segnaletica turistica" approvato con deliberazione n. 1402 del 19 maggio 2009 della Giunta regionale;
 - ii. "Progetto esecutivo di attuazione del Piano regionale segnaletica turistica e del Programma di valorizzazione del cicloturismo veneto" approvato con deliberazione n. 179 del 7 febbraio 2012 della Giunta regionale;
 - iii. "Adozione del Manuale di segnaletica turistica e cicloturistica regionale" approvato con deliberazione n. 162 del 11.2.2013 della Giunta regionale.
- c. Adeguamento alle disposizioni regionali vigenti e alle correlate indicazioni operative per quanto riguarda in particolare l'attività di informazione e accoglienza turistica:
 - i. Disposizioni applicative delle attività di informazione ed accoglienza turistica, deliberazione n. 2287 del 10 dicembre 2013 della Giunta regionale, allegato A;

- ii. Linee guida regionali per l'immagine editoriale coordinata e la realizzazione di materiali informativi per i territori e le destinazioni turistiche, deliberazione n. 2770 del 29 dicembre 2014 della Giunta regionale, allegato A.
- d. Le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali.

3.4 Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato il periodo di stabilità dell'operazione, secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.5 Spese ammissibili

- a. Investimenti materiali di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio, relativi alla realizzazione, ammodernamento e riqualificazione delle "infrastrutture su piccola scala" previste dagli investimenti (A) descritti nel precedente paragrafo 3.1, con esclusione di qualsiasi tipologia di percorso e/o itinerario;
- b. Investimenti materiali per la valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari esistenti – investimenti (B) – come definiti e ammessi nei precedenti paragrafi 3.1 e 3.2, compresi gli spazi e luoghi fisici attrezzati per l'accesso, l'accoglienza, la sosta e l'informazione del turista;
- c. Spese per l'acquisto di dotazioni e attrezzature strumentali, ammissibili esclusivamente quando sono direttamente correlate ad investimenti per opere infrastrutturali (A) e (B) che superano l'80% della spesa ammissibile totale relativa alla domanda di aiuto;
- d. Spese per le iniziative di carattere informativo e l'attivazione di servizi di promocommercializzazione e propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica definiti nei precedenti paragrafi 3.1 e 3.2 (investimenti C e D), per quanto riguarda in particolare:
 - i. partecipazione a fiere specializzate ed altri eventi dedicati e realizzazione di incontri e seminari con turisti ed operatori, (quota di iscrizione, affitto, allestimento e manutenzione aerea espositiva; trasporto e assicurazione prodotti e materiali; interpretariato; compensi e rimborsi per il personale a supporto esclusivo dell'iniziativa/evento; noleggio materiali e servizi);
 - ii. strumenti e servizi di informazione relativi a progettazione, elaborazione tecnica e grafica; ideazione e traduzione testi; traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali; realizzazione prodotti multimediali (foto, video, animazioni grafiche); diffusione e pubblicità;
 - iii. progettazione, realizzazione e aggiornamento siti, portali web;
 - iv. sviluppo e realizzazione di applicazioni per dispositivi *mobile*;
 - v. web marketing e piattaforme on-line.
- e. Per le tipologie (A) e (B), spese generali ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal paragrafo 8.1 del PSR e dal documento di Indirizzi procedurali generali.

3.6 Spese non ammissibili

- a. Spese non ammissibili definite dal capitolo 8.1 del PSR e dal documento di Indirizzi procedurali generali del PSR;
- b. spese di "promozione e pubblicità" di prodotti agricoli ed agroalimentari;
- c. spese di "informazione, promozione e pubblicità" relativa a marchi commerciali e prodotti aziendali.

3.7 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

- a. I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo sono i seguenti:
 - **dodici mesi**, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa.

4. Pianificazione finanziaria

4.1 Importo finanziario a bando

L'importo a bando è pari a euro 705.000,00 (settecentocinquemila/00).

4.2 Aliquota e importo dell'aiuto

L'aliquota e l'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base delle % di seguito indicate, in funzione della categoria di richiedente e del tipo di investimento:

Soggetti richiedenti	Investimenti Materiali	Attrezzature Dotazioni	Informazione e Servizi (a)
	(a)	(a) (b)	
i. Enti locali territoriali	100%	100%	100%
ii. Ente Parco			
iii. Enti diritto privato senza scopo di lucro	-	40%	80%
iv. Partenariati tra soggetti pubblici e privati.	-		

a) Con riferimento alle categorie di spesa ammissibile descritte nel precedente paragrafo 3.5 Spese ammissibili e alle relative condizioni di ammissibilità.

b) Ammissibili esclusivamente per le situazioni indicate al punto c) del paragrafo 3.5.

4.3 Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

L'importo minimo di spesa ammissibile è pari a 25.000,00 (venticinquemila/00) euro.

L'importo massimo della spesa ammissibile relativa ad investimenti:

- (A) e (B) è pari a 150.000,00 (centocinquantamila/00) euro.
- (C) e (D) è pari a 60.000,00 (sessantamila/00) euro.

Nel caso di interventi che prevedono investimenti (A) e (B), (C) e (D) il limite massimo complessivo della spesa ammissibile è pari a 150.000,00 (centocinquantamila/00) euro.

4.4 Compatibilità e cumolo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

4.5 Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5.1 Criteri di selezione

5.1 Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.

- a. I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. 1788 del 7 novembre 2016 e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo.

Criterio di assegnazione (descrizione):

- b. Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a 26 punti.
- c. Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche dell'intervento.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 7.5.1.1. Localizzazione territoriale degli interventi

Criterio di priorità 1.4	Punti
1.4.1. Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. N. 42/2004).	5

Criterio di assegnazione:

Il punteggio è attribuito sulla base di attestazione rilasciata dal comune competente

2) Principio di selezione 7.5.1.2. Tipologia dei soggetti richiedenti

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Soggetto pubblico aggregato	25
2.1.2 Soggetto capofila di aggregazione di soggetti pubblici convenzionati	35
2.1.3 Soggetto privato in grado di rappresentare un'aggregazione di enti di diritto privato	35

Criterio di assegnazione:

2.1.1 il punteggio è attribuito se il richiedente è un'organizzazione di livello sovracomunale per la gestione associata di funzioni (Unione dei Comuni);

2.1.2 il punteggio è attribuito se il richiedente è un soggetto pubblico capofila di un gruppo di enti pubblici associati con specifico accordo/convenzione finalizzata alla realizzazione dell'investimento;

2.1.3 il punteggio è attribuito se il richiedente rappresenta un insieme o aggregazione di singoli enti di diritto privato senza scopo di lucro e, comunque, un'organizzazione di livello sovracomunale.

3) Principio di selezione 7.5.1.3 Complementarietà con altri interventi realizzati

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Investimento coordinato con le strategie nel settore del turismo e del turismo rurale perseguite dai soggetti regionali preposti (Rete Escursionistica Veneta, Strade del Vino)	35

Criterio di assegnazione:

Attestazione di coerenza rilasciata dall'Ente competente (Dipartimento Turismo, Associazione Strada del Vino).

Ai fini del conseguimento del relativo punteggio, possono essere considerati gli itinerari esistenti, progettati e programmati rilevati dalla rappresentazione grafica reperibile ai sottoindicati link:

https://www.regione.veneto.it/web/turismo/dalla-a-alla-z-dettaglio1?_spp_detailId=58636

<http://repository.regione.veneto.it/public/0d71696d5234753ba120f669fc936c2e.php?lang=it&dl=true%5C>

Criterio di priorità 3.2	Punti
3.2.1 Investimento coordinato con il sistema delle Ville Venete appartenenti alla Carta dei Servizi Regionale	10

Criterio di assegnazione:

Attestazione di coerenza rilasciata dall'Istituto Regionale Ville Venete.

4) Principio di selezione 7.5.1.5 Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione alle esigenze dei portatori di handicap.

Criterio di priorità 5.1	Punti
5.1.1 Investimento per la fruizione dell'infrastruttura da parte di soggetti diversamente abili	15
5.1.2 Investimenti attivati nell'ambito di sistemi certificati di gestione	10

ambientale	
------------	--

Criterio di assegnazione:

5.1.1 Il punteggio è attribuito a progetti che destinano almeno il 20% della spesa ammessa a investimenti per la fruizione dell'infrastruttura da parte di soggetti diversamente abili.

5.1.2 Il punteggio è attribuito a progetti presentati da soggetti che aderiscono a sistemi di gestione ambientale (ISO 14001, Certificazione EMAS).

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. 1788 del 7 novembre 2016 e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti.

A parità di punteggio la preferenza viene accordata alle singole domande in base all'ammontare della spesa ammissibile (ordine decrescente).

6. Domanda di aiuto

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro 45 giorni solari dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali Avepa.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da Avepa, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

- a. Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai singoli criteri di selezione individuati nel bando:
 1. Criterio di priorità 1.4: attestazione rilasciata dal comune competente;
 2. Criterio di priorità 2.1 - Sotto criterio 2.1.2: accordo/convenzione finalizzata alla realizzazione dell'investimento (di cui al successivo punto d);
 3. Criterio di priorità 3.1: attestazione rilasciata dall'Ente competente (Dipartimento Turismo Associazione Strada del Vino);
 4. Criterio di priorità 3.2: attestazione rilasciata dall'Istituto Regionale Ville Venete;
 5. Criterio di priorità 5.1 – Sotto criterio 5.1.2: attestazione di adesione a sistemi di gestione ambientale.
- b. Per domande presentate dai soggetti pubblici che prevedono investimenti materiali (A) e (B): copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo;
- c. Per domande presentate dai soggetti pubblici che prevedono interventi materiali (B): copia dell'atto comprovante l'uso pubblico al quale sono effettivamente destinate le aree inserite nel progetto;
- d. Per domande che prevedono accordo tra enti: atto espresso nelle forme previste dalla legge, completo dei seguenti elementi: condizioni operative e finanziarie del rapporto, durata del

vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati oltre al mandato al soggetto richiedente e capofila, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti;

- e. Progetto di investimento relativo alle tipologie (A) e (B), elaborato secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall'allegato tecnico 11.1;
- f. Piano di attività, per attività informative e promozionali (C) e (D), secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall'allegato tecnico 11.2;
- g. Denuncia di Inizio Attività (DIA), Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.), ove previste, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. AVEPA verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune;
- h. Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. La documentazione relativa al permesso di costruire, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 30 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere comunque prodotta la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune; Per domande presentate dai soggetti pubblici non soggetti alla richiesta del permesso di costruire, copia delle autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti. Se non presenti in allegato alla domanda di aiuto, devono essere integrate entro i 30 giorni successivi alla chiusura dei termini della presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere comunque prodotta la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione all'Ente competente;
- i. i documenti indicati dalla lettera b) alla lettera h) sono considerati documenti essenziali, e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio (a) implica la non attribuzione dei relativi elementi richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all' Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi e secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali Avepa.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di Avepa. Documenti specifici richiesti sono:

- a. Relazione finale delle attività realizzate, in grado di descrivere fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e relativi obiettivi conseguiti, completa della documentazione tecnica utile alla rappresentazione dell'investimento, compresi eventuali elementi/riferimenti relativi alla georeferenziazione;

- b. copia del materiale informativo realizzato nell'ambito delle iniziative di informazione e promozione dell'offerta turistica;
- c. dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi.

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.). Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196) le amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e possono esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione AdG Feasr, parchi e foreste Via Torino 110 30172 Venezia – Mestre

Tel. 041.2795452, fax 041. 2795492

email: adgfeasrparchiforeste@regione.veneto.it

PEC: adgfeasrparchiforeste@pec.regione.veneto.it

Sito internet: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova
Tel. 049.7708711

e-mail: organismo.pagatore@avepa.it

PEC: protocollo@cert.avepa.it

Sito internet: <http://www.avepa.it/>

GAL Patavino Scarl Via Santo Stefano Superiore n. 38, 35043 Monselice (PD)

Tel.: 0429.784872 Fax: 0429.784972

e.mail: info@galpatavino.it

PEC: galpatavino@pec.it

Sito internet: www.galpatavino.it

11. Allegati tecnici

11.1 Schema ed elementi del Progetto di investimento - Investimenti A) e B);

Il Progetto di investimento a supporto della domanda di aiuto, ancorché supportato dall'eventuale Progetto definitivo, deve prevedere e presentare complessivamente tutti gli elementi previsti e richiesti dal bando per la specifica tipologia di investimento, anche ai fini della relativa classificazione, per quanto riguarda in particolare:

- i. soggetto proponente responsabile dell'investimento;
- ii. titolo e descrizione dell'investimento, anche ai fini della relativa classificazione (A- realizzazione e ammodernamento di "infrastrutture su piccola scala" finalizzate al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica e per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale; B- valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di "infrastrutture su piccola scala" costituite da percorsi e itinerari esistenti);
- iii. individuazione del bene immobile/infrastruttura/percorso/itinerario oggetto dell'investimento;
- iv. elementi e motivazioni a conferma della coerenza dell'investimento con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale delle zone rurali (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT, PI e PRG) e dei piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali, ove tali piani esistano;
- v. estratti di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto dell'investimento, elaborati grafici (piante, prospetti, sezioni), rilievi fotografici *ante operam*;

- vi. computo metrico e cronoprogramma dei lavori;
- vii. georeferenziazione.

11.2 Schema – Piano di attività delle iniziative informative e promozionali – Investimenti C) e D)

Il Piano di attività a supporto della domanda di aiuto deve prevedere e presentare tutti gli elementi previsti e richiesti dal bando per la specifica tipologia di investimento, anche ai fini della relativa classificazione, per quanto riguarda in particolare:

- soggetto proponente responsabile del piano di attività;
- titolo e tipologia dell'investimento, anche ai fini della relativa classificazione (C- realizzazione di servizi e strumenti di promozione e propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata; D- iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali);
- descrizione analitica attività ed iniziative previste
- descrizione dei target e dell'utenza interessata;
- cronoprogramma

Allegato B alla delibera n. 17 del 17 Maggio 2017 del Consiglio di Amministrazione del GAL Patavino

PSL - Scheda di monitoraggio finanziario – data: 17 maggio 2017					
Misura	Tipo di intervento	Importo programmato indicativo -1	Importo aiuti concessi -2	Importo bandi in corso -3	Differenza [1-2-3] -4
1	1.1.1	0	0	0	0
1	1.2.1	62.187,00	0	42.187,00	20.000,00
TOT M 1		62.187,00	0	42.187,00	20.000,00
3	3.2.1	250.000,00	0	250.000,00	0
TOT M 3		250.000,00	0	250.000,00	0
4	4.1.1.	1.050.000,00	0	500.000,00	550.000,00
4	4.2.1	450.000,00	0	350.000,00	100.000,00
4	4.3.1	0	0	0	0
TOT M 4		1.500.000,00	0	850.000,00	650.000,00
6	6.4.1	558.855,00	0	0	558.855,00
6	6.4.2	200.000,00	0	0	200.000,00
TOT M 6		758.855,00	0	0	758.855,00
7	7.5.1	1.961.000,00	0	880.250,00	1.080.750,00
7	7.6.1	1.000.000,00	0	0	1.000.000,00
TOT M 7		2.961.000,00	0	880.250,00	2.080.750,00
16	16.1.1	50.000,00	0	50.000,00	0
16	16.2.1	445.000,00	0	0	445.000,00
16	16.4.1	210.000,00	0	0	210.000,00
16	16.5.1	0	0	0	0
16	16.9.1	0	0	0	0
TOT M 16		705.000,00	0	50.000,00	655.000,00
SM 19.2		Importo approvato DGR 1547/2016 -5	Importo aiuti concessi -6	Importo bandi in corso -7	Importo disponibile -8
TOTALE		6.237.042,00	-	2.072.437,00	4.164.605,00

1. Importo programmato indicativo del PSL (Quadro 7.1.2) approvato dalla Regione (DGR n. 1547/2016).
2. Importo complessivo degli aiuti concessi sulla base di decreto di finanziabilità approvato da Avepa.
3. Importi finanziari relativi a bandi già approvati o pubblicati per i quali non è ancora intervenuta la concessione degli aiuti da parte di Avepa.
4. Importo indicativo disponibile relativamente al singolo tipo di intervento e misura.
5. Importo approvato dalla Regione (Allegato C alla DGR n. 1547/2016).
6. Importo corrispondente alla somma degli aiuti complessivamente concessi (SM 19.2) sulla base di decreto di finanziabilità approvato da Avepa.
7. Importo corrispondente alla somma degli importi a bando relativi a bandi già approvati dall'organo decisionale (anche nella medesima seduta) o pubblicati (SM 19.2), per i quali non è ancora intervenuta la concessione degli aiuti da parte di Avepa.
8. Importo della spesa programmata per la sottomisura (SM 19.2) effettivamente disponibile, che può essere messo a bando.